

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies



Essays 2023, anno XIX, n. 9 n.s.

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2023

Scientificità riconosciuta per tutta l'area 10
RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS



100A1 ARCHEOLOGIA
100B1 STORIA DELL'ARTE
100C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONI E MEDIA AUDIOVISIVI
100D1 STORIA ANTICA
100E1 LINGUA E LETTERATURA GRECA
100F1 LINGUA E LETTERATURA LATINA
100G1 FILOSOFIA CLASSICA E MEDIO-ANTICA
100H1 PROLOGHI E LETTERATURE MEDIO-ORIENTALI E ROMANZI
100I1 LETTERATURA ITALIANA
100J2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

100F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
100F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
100G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
100H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
100I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
100J1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANE
100K1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
100L1 SLAVISTICA
100M1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
100N1 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE



SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl

Viale Angelico 38 - 00195 Roma

© 2023 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato editoriale

Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi della Basilicata); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma 3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università Sapienza); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College); Francesca Zagari (Università degli Studi della Tuscia)

Indice

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica *Medieval and humanistic philology and literature*

- PAOLA MOCELLA 2
Recensione a Flaccus Alcuinus, *Alcuini Enchiridion in Psalmos*. Edizione critica a cura di Vera Fravventura, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2017
Review of Flaccus Alcuinus, *Alcuini Enchiridion in Psalmos*. Edizione critica a cura di Vera Fravventura, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2017
- GIUSEPPE ZECCATO..... 10
Un dimenticato poema venatorio del Rinascimento: il *Palietum* di Baldassarre Tranquillo Molossi
A forgotten Renaissance hunting poem: the *Palietum* by Baldassarre Tranquillo Molossi
- NICOLETTA ROZZA.....47
I capitoli I-V del *Liber abaci* di Leonardo Pisano, il Fibonacci, e alcuni dei loro problemi testuali
Chapters I-V of the *Liber abaci* by Leonard of Pisa, Fibonacci, and some of their textual issues

Trecento

- MARCELLO BOLOGNARI 96
Marco Polo «habet pignus»: il testamento di Marco Grisoni, detto *Bonpledo* (Venezia, 1324)
Marco Polo «habet pignus»: the Will of Marco Grisoni, known as *Bonpledo* (Venice, 1324)
- GIOVANNI DE VITA..... 107
Pedagogia retorico-politica di Boccaccio. Riflessioni intorno a una proposta umanistica
Boccaccio's rhetorical-political pedagogy. Reflections about a humanistic proposal
- MATTEO PETRICCIONE 138
Recensione a Armando Antonelli, *Fabbricare e trasmettere la storia nel Medioevo. Cronachistica, memoria documentaria e identità cittadina nel Trecento italiano*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma, 2021
Review of Armando Antonelli, *Fabbricare e trasmettere la storia nel Medioevo. Cronachistica, memoria documentaria e identità cittadina nel Trecento italiano*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2021

Spolia Classica

ELISA DAL CHIELE	XIII
Sondaggi sull'immaginario filosofico nel paesaggio apuleiano	
Philosophical imagery in Apuleius' landscape: a survey	
MARTINA FARESE	143
Riflessioni sulle posizioni di Varrone in riferimento alle teorie cronologiche di Dicearco di Messina	
Some considerations on Varro's stance in regards to Dicaearchus of Messana's theories on Chronology	
PAOLA MEGNA	159
Una nota sulla fortuna umanistica delle orazioni di Niceta Coniata	
A note on the humanistic reception of Nicetas Choniates' orations	
SALVATORE PETTRONE	178
Un errore comune alla tradizione platonica e alcuni correttori di età umanistica: il caso di Platone, <i>Fedone</i> 106a3	
A common corruption in the Platonic textual tradition and some correctors of Humanistic age: the case of Plato, <i>Phaedo</i> 106a3	
ANDREA CUCCHIARELLI	192
Con gli occhi di Enea. Immagini, narrazioni e punto di vista nell'ecfrasi di <i>Aen.</i> 8	
In Aeneas' eyes. Images, narratives, and point of view in the ekphrasis of <i>Aen.</i> 8	
FRANCESCO MONGELLI	209
Briganti in <i>Apulia</i> in un frammento adespoto dal lessico Suda (λ 474 Adler)	
Bandits in <i>Apulia</i> in an adespoton fragment from the Suda lexicon (λ 474 Adler)	

Archeologia e Arte *Archeology and Art*

VASCO LA SALVIA	233
Il Culto di S. Tommaso Apostolo in Abruzzo dai Longobardi agli Svevi	
The Cult of S. Thomas Apostle in Abruzzi between Lombards and Swabians	
FEDERICA VACATELLO	256
La <i>longue durée</i> di alcuni percorsi della Valle del Mignone (VT) tra la fine dell'età romana e la scoperta dell'allume	
The <i>longue durée</i> of certain routes in the Mignone Valley (VT) between the end of the roman age and the discovery of alum	
FEDERICA VACATELLO, GIULIA PREVITI	274
Dalla terra alla cucina! Un'indagine multidisciplinare sull'uso dei suoli antichi nel territorio di Cencelle (VT) tra X e XVI secolo d.C.	
From land to kitchen! A multidisciplinary investigation about the use of ancient soils in the Cencelle (VT) area between the 10th and 16th centuries AD.	

Sara Tacconi	302
Daniele fra i leoni su una placca di cintura cd. bizantina, tipo "Ippona", ritrovata a Laerru in Sardegna (secc. VII-VIII) A byzantine belt-buckle from Laerru (Sardinia, Italy) with the depiction of Daniel in the Lions' den (7th-8th c.)	

***Per Sebastiano Timpanaro (1923-2000)
nel centenario della nascita
For Sebastiano Timpanaro (1923-2000)
on the centenary of his birth***

Andrea Cucchiarelli	319
Un quasi asindeto e una questione di testo (Nota a Lucr. 1, 257) A quasi-asyndeton and a textual problem (Note to Lucr. 1, 257)	

Abstracts e parole chiave
Abstracts and keywords

PAOLA MOCELLA

Recensione a Flaccus Alcuinus, *Alcuini Enchiridion in Psalmos*. Edizione critica a cura di Vera Fravventura, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2017

Review of Flaccus Alcuinus, *Alcuini Enchiridion in Psalmos*. Edizione critica a cura di Vera Fravventura, Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2017

GIUSEPPE ZECCATO

Un dimenticato poema venatorio del Rinascimento: il *Palietum* di Baldassarre Tranquillo Molossi

A forgotten Renaissance hunting poem: the *Palietum* by Baldassarre Tranquillo Molossi

Abstract

Il *Palietum* di Baldassarre Tranquillo Molossi, umanista vissuto a cavallo dei secoli XV e XVI fra Parma e Roma, è un poemetto in esametri dedicato alla descrizione di una battuta di caccia che ebbe luogo nel 1514 nei possedimenti a nord di Roma del Cardinale Alessandro Farnese, principale mecenate del Molossi, e che si concluse con un sontuoso banchetto offerto dal Cardinale stesso nel suo palazzo di Canino. Diversamente da quanto potrebbe apparire, il *Palietum* è qualcosa di più complesso di un semplice poemetto encomiastico: partendo dalla celebrazione delle gesta venatorie dei cardinali protagonisti della caccia, il Molossi ci lascia un vivido quadro degli usi e costumi della Curia Romana del primo Cinquecento, dando al contempo prova della sua capacità di porsi in un rapporto di consapevole *aemulatio* nei confronti dei classici latini.

Parole chiave: Baldassarre Tranquillo Molossi; *Palietum*; Poesia umanistica in lingua latina; Letteratura venatoria.

The humanist Baldassarre Tranquillo Molossi, who lived between the 15th and the 16th Centuries in Parma and Rome, wrote the *Palietum*, a hexametric poem about a hunt which took place in 1514 in the Cardinal Alessandro Farnese's estate north of Rome (the Cardinal Farnese was Molossi's main patron) and which concluded with a magnificent feast given by the Cardinal himself in his palace in Canino. Despite appearances, the *Palietum* is something more than a simple encomiastic poem: together with the celebration of the hunting achievements by the Cardinals who took part in the hunt, Molossi leaves us a vivid picture of the customs and traditions of the Roman Curia of the early 16th Century, giving us, at the same time, proof of his ability to carry out a conscious *aemulatio* of classical latin poetry.

Keywords: Baldassarre Tranquillo Molossi; *Palietum*; Humanistic Latin Poetry; Hunting Literature.

NICOLETTA ROZZA

I capitoli I-V del *Liber abaci* di Leonardo Pisano, il Fibonacci, e alcuni dei loro problemi testuali

Chapters I-V of the *Liber abaci* by Leonard of Pisa, Fibonacci, and some of their textual issues

Abstract

I testi scientifici mediolatini rappresentano un campo di indagine altamente sperimentale. Un campo minato da innumerevoli insidie, molte delle quali difficili da rintracciare, soprattutto nel caso di una tradizione manoscritta concorde. Il caso del *Liber abaci* di Leonardo Pisano non costituisce un'eccezione. Nel saggio si analizzano alcune questioni di particolare complessità emerse dall'analisi dei primi cinque capitoli dell'opera. Vi si evidenzia, inoltre, la necessità di un'attenta collazione, oltre che di una traduzione del trattato in una lingua moderna: quest'ultima, infatti, rappresenta non solo uno strumento di verifica del testo, ma anche un sussidio alla sua esegesi.

Parole chiave: Leonardo Pisano; *Liber abaci*; Filologia Mediolatina; Letteratura Scientifica Medievale in Latino.

Middle-Latin scientific texts currently represent a highly experimental field of investigation. A minefield of innumerable pitfalls, many of which are difficult to track down, especially in the case of a concordant manuscript tradition. The case of Leonardo Pisano's *Liber abaci* is not an exception. This article analyses some issues of particular complexity which emerged from the analysis of the first five chapters of the treaty. In particular, the need for careful collation and translation into a modern language is highlighted: the translation, in fact, constitutes not only a tool for checking the text but also an exegetical aid.

Keywords: Leonard of Pisa; *Liber abaci*; Textual criticism of Mediaeval Literature in Latin; Mediaeval Scientific Literature in Latin.

Trecento

MARCELLO BOLOGNARI

Marco Polo «habet pignus»: il testamento di Marco Grisoni, detto Bonpledo (Venezia, 1324)

Marco Polo «habet pignus»: the Will of Marco Grisoni, known as Bonpledo (Venice, 1324)

Abstract

L'articolo fornisce l'edizione commentata del testamento di Marco Grisoni del 1324 nel quale figura Marco Polo.

Parole chiave: Marco Polo; *Devisement du Monde*; Usura; Venezia.

The article provides the commented edition of Marco Grisoni's will of 1324 in which Marco Polo is mentioned.

Keywords: Marco Polo; *Devisement du Monde*; Usury; Venice.

GIOVANNI DE VITA

Pedagogia retorico-politica di Boccaccio. Riflessioni intorno a una proposta umanistica

Boccaccio's rhetorical-political pedagogy. Reflections about a humanistic proposal

Abstract

Il presente contributo intende porre l'attenzione sulla forma e il significato che assume l'*exemplum* retorico nell'arte narrativa di Boccaccio. In particolare si analizzano due azioni tra loro complementari: una rivolta alla comunità, alla promozione di un'etica nuova; l'altra, di chiara anticipazione umanistica e inserita nell'emergente dibattito tardo trecentesco, destinata all'educazione di chi governa. Si vedrà come il valore etico assegnato alla retorica informi costantemente, anche nel *Decameron*, la riflessione sul ruolo dell'autore e del suo impegno letterario, e in ultima istanza politico, di «rei publice utilitatis addere».

Parole chiave: Boccaccio; *Exemplum*; *Decameron*; Retorica; Politica; Umanesimo.

This paper focus on the form and meaning of the rhetorical *exemplum* in Boccaccio's narrative. In particular, two complementary actions are analyzed: one action addressed to the community, to the promotion of a new ethic; the other, addressed to the education of prince. We will see how the ethical value, assigned to rhetoric, constantly informs, also in the *Decameron*, the reflection on the role of the author and his literary and political commitment of «rei publice utilitatis addere».

Keywords: Boccaccio; *Exemplum*; *Decameron*; Rhetoric; Politics; Humanism.

MATTEO PETRICCIONE

Recensione a Armando Antonelli, *Fabbricare e trasmettere la storia nel Medioevo. Cronachistica, memoria documentaria e identità cittadina nel Trecento italiano*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma, 2021

Review of Armando Antonelli, *Fabbricare e trasmettere la storia nel Medioevo. Cronachistica, memoria documentaria e identità cittadina nel Trecento italiano*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2021

Spolia Classica

ELISA DAL CHIELE

Sondaggi sull'immaginario filosofico nel paesaggio apuleiano

Philosophical imagery in Apuleius' landscape: a survey

Abstract

Attraverso l'analisi delle descrizioni paesaggistiche in Apul. met. I, 18, 8 – 19 e IV, 2, l'articolo indaga l'interazione dell'immaginario filosofico con i modelli letterari e retorici nella costruzione del paesaggio nelle *Metamorfosi* di Apuleio.

Parole chiave: Apuleio; Filosofia; Platone; Platonismo; Paesaggio; Metamorfosi; Immaginario; *Locus amoenus*; *Locus horridus*.

The article examines the interaction of philosophical imagery with literary and rhetorical models in Apuleius' *Metamorphoses* by analysing the landscape descriptions in Apul. met. I, 18, 8 – 19 and IV, 2.

Keywords: Apuleius; Philosophy; Plato; Platonism; Landscape; Metamorphosis; Imagery; *Locus amoenus*; *Locus horridus*.

MARTINA FARESE

Riflessioni sulle posizioni di Varrone in riferimento alle teorie cronologiche di Dicearco di Messina

Some considerations on Varro's stance in regards to Dicaearchus of Messana's theories on Chronology

Abstract

L'articolo propone alcune considerazioni sulle teorie cosmologiche e cronologiche di Varrone e sui loro possibili riferimenti filosofici, ponendo particolare attenzione al loro rapporto con l'opera di Dicearco di Messina.

Parole chiave: Varrone; Cosmologia; Cronologia; Dicearco di Messina; Aristotelismo; Stoicismo.

This paper deals with the issue of Varronian Cosmology and Chronology and their philosophical models, focusing in particular on their relationship with Dicaearchus of Messana's extant work.

Keywords: Varro; Cosmology; Chronology; Dicaearchus of Messana; Aristotelianism; Stoicism.

PAOLA MEGNA

Una nota sulla fortuna umanistica delle orazioni di Niceta Coniata

A note on the humanistic reception of Nicetas Choniates' orations

Abstract

Nel capitolo 28 dei primi *Miscellanea*, dedicato al significato e alla storia del termine *panikos phobos* ('timor panico'), Poliziano cita un passo dell'ottava orazione di Niceta Coniata. Il saggio affronta il problema dell'identificazione del manoscritto utilizzato dal Poliziano: le orazioni di Coniata sono trasmesse, infatti, da un codice unico, Marc. gr. XI, 22, del XIII secolo, che probabilmente rimase in Oriente fino a quando fu acquistato nel *metochion* cretese di Santa Caterina dei Sinaiti da Bernardo Nani nel XVIII secolo; nell'inventario della biblioteca del cardinale Grimani è presente un manoscritto con lo stesso contenuto del Marciano, identificato dai curatori dell'inventario come un codice della biblioteca di Pico della Mirandola, che potrebbe essere una copia oggi perduta del Marc. gr. XI, 22.

Parole chiave: Poliziano; *Miscellanea*; Niceta Coniata; Marc. gr. XI, 22; *Timor panico*.

In chapter 28 of the first *Miscellanea*, devoted to the meaning and history of the term *panikos phobos* ('panic fear'), Poliziano cites a passage from Nicetas Choniates' eighth oration. The essay addresses the problem of identifying the manuscript used by Poliziano: Choniates' orations are transmitted, in fact, by a unique codex, Marc. gr. XI, 22, from the 13th century, which probably remained in the East until it was acquired in the Cretan *metochion* of Santa Caterina dei Sinaiti by Bernardo Nani in the 18th century; in the inventory of Cardinal Grimani's library, there is a manuscript with the same content as the Marcian, identified by the editors of the inventory as a codex from the library of Pico della Mirandola, which could be a copy now lost of Marc. gr. XI, 22.

Keywords: Poliziano; Miscellanea; Nicetas Choniates; Marc. gr. XI, 22; Panic fear.

SALVATORE PETTRONE

Un errore comune alla tradizione platonica e alcuni correfflori di età umanistica: il caso di Platone, *Fedone* 106a3

A common corruption in the Platonic textual tradition and some correctors of Humanistic age: the case of Plato, *Phaedo* 106a3

Abstract

L'articolo discute la lezione errata $\theta\epsilon\sigma\mu\acute{o}\nu$ di *Fedone* 106a3 presente in tutta la tradizione manoscritta medievale. Il corretto $\alpha\theta\epsilon\sigma\mu\acute{o}\nu$ compare come correzione di una mano recenziore nei codici Ven. app. cl. 4. 1 e Par. gr. 1811: nel primo ms., si propone di datare l'intervento all'età umanistica e nel secondo, di riconoscervi la mano di Manuele Crisolora.

Parole chiave: Platone; Fedone; Tradizione manoscritta; Umanesimo.

This paper discusses Plato, *Phaedo* 106a3, where the wrong reading $\theta\epsilon\sigma\mu\acute{o}\nu$ is shared by the whole medieval tradition. The correct reading $\alpha\theta\epsilon\sigma\mu\acute{o}\nu$ appears as a correction by a more recent hand in mss. Ven. app. Cl. 4. 1 e Par. Gr. 1811: this paper argues that in the first instance the correction should be dated to the humanistic age; in the second one, the emendation should be ascribed to the hand of Manuele Crisolora.

Keywords: Plato; Phaedo; Textual tradition; Humanism.

ANDREA CUCCHIARELLI

Con gli occhi di Enea. Immagini, narrazioni e punto di vista nell'ecfrasi di *Aen.* 8

In Aeneas' eyes. Images, narratives, and point of view in the ekphrasis of *Aen.* 8

Abstract

Questo articolo analizza alcune caratteristiche dell'ecfrasi nel finale di *Aen.* 8, nella quale Virgilio descrive lo scudo di Enea, sia nel confronto con il modello omerico sia nel contesto dell'Eneide (in particolare la "micro-ecfrasi" dello scudo di Turno verso il finale di *Aen.* 7). Il punto di vista di Enea si mostra importante per comprendere tanto la specificità letteraria e narrativa della descrizione in *Aen.* 8 quanto la costruzione ideologica e politica di Virgilio in relazione con il regime di Augusto.

Parole chiave: Virgilio; Eneide; Omero; Ecfrasi; Scudo di Enea; Ideologia augustea.

This article analyzes some characteristics of the ekphrasis of Aeneas' shield in the finale of *Aen.* 8, both in comparison with the Homeric model and in the context of the Aeneid (especially the "micro-ekphrasis" of Turnus' shield towards the end of *Aen.* 7). Aeneas' point of view proves to be important for understanding both the literary and narrative specificity of the description in *Aen.* 8 and Virgil's ideological and political construction in relation to the Augustan regime.

Keywords: Virgil; Aeneid; Homer; Ekphrasis; Aeneas' shield; Augustan ideology.

FRANCESCO MONGELLI

Briganti in *Apulia* in un frammento adesposito dal lessico Suda (λ 474 Adler)

Bandits in *Apulia* in an adespoton fragment from the Suda lexicon (λ 474 Adler)

Abstract

Un *excerptum* storico tramandato dal lessico Suda s.v. Λησταί (λ 474 Adler) ricorda la formazione di una banda di briganti composta da seicento uomini in *Apulia*. L'*excerptum* è stato ricondotto dagli studi alle vicende del brigante Bulla Felix, attivo in Italia tra il 206 e il 207 d.C.; l'episodio è noto da Cassio Dione, identificato anche come autore del breve *excerptum*. Il confronto tra questo frammento tramandato dal lessico Suda e il testo superstite di Dione induce a riconsiderare i dati contenuti nel frammento e assenti nell'Epitome.

Parole chiave: Suda; Bulla Felix; Cassio Dione; Asinio Quadrato.

A historical *excerptum* handed down by the Suda's entry Λησταί (λ 474 Adler) recounts the formation of a bandits' band of six hundred men in *Apulia*. Scholars assigned the *excerptum* to the events concerning the bandit Bulla Felix, active in Italy between 206 and 207 CE; the episode is known from Cassius Dio, who was also identified as the author of the short *excerptum*. However, the comparison between this fragment handed down by the Suda lexicon and Dio's surviving text leads to reexamine the information given by the fragment and absent in the Epitome.

Keywords: Suda; Bulla Felix; Cassius Dio; Asinius Quadratus.

Archeologia e Arte
Archeology and Art

VASCO LA SALVIA

Il Culto di S. Tommaso Apostolo in Abruzzo dai Longobardi agli Svevi

The Cult of S. Thomas Apostle in Abruzzi between Lombards and Swabians

Abstract

L'articolo intende discutere la storia della nascita e della diffusione di questo culto proprio in questa regione, attraverso l'individuazione della dedicazione delle chiese a S. Tommaso Apostolo, nonché dei percorsi attraverso i quali questo culto è arrivato in quest'area.

Parole chiave: S. Tommaso; Chieti; Reliquie; Episcopio; Culto dei santi e potere politico; Italia Longobarda; Svevi.

The article intends to discuss the history of the birth and spread of the cult in this region, through the identification of the dedication of churches to St. Thomas the Apostle, as well as the routes through which this cult arrived in this area.

Keywords: S. Thomas; Chieti; Relics; Episcopo; Cult of saints and political power; Lombard Italy; Swabians.

FEDERICA VACATELLO

La *longue durée* di alcuni percorsi della Valle del Mignone (VT) tra la fine dell'età romana e la scoperta dell'allume

The *longue durée* of certain routes in the Mignone Valley (VT) between the end of the roman age and the discovery of alum

Abstract

Il contributo intende proporre un'analisi ragionata sullo sviluppo della trama viaria a più riprese intercettata all'interno del vasto territorio costiero della Valle del fiume Mignone (VT), sulla base di un confronto tra le recenti scoperte archeologiche e i dati provenienti dalla cartografia storica, sfruttando i metodi d'indagine peculiari dell'Archeologia dei Paesaggi. L'analisi, che non vuole essere una ricostruzione complessiva dei singoli assetti viari della regione, focalizza l'attenzione su specifici percorsi facenti parte della più grande maglia viaria in cui in parte è ancora articolata la valle. Tali assi, seppur con qualche piccola variazione, sembrano aver mantenuto una certa continuità d'uso dall'età romana all'età medievale, giocando un ruolo nodale nelle dinamiche insediative del territorio fino all'età moderna.

Parole chiave: Topografia medievale; Viabilità medievale; Valle del Mignone; GIS (Geographical Information System).

The contribution intends to propose a reasoned analysis of the development of the road network intercepted on several occasions within the vast coastal territory of the Mignone River Valley, on the basis of a comparison between recent archaeological discoveries and data from historical cartography, exploiting the methods of investigation peculiar to Landscape Archaeology. The analysis, which is not intended to be an overall reconstruction of the individual road layouts of the region, focuses on specific routes that are part of the larger road network in which the valley is still partly articulated. These axes, albeit with some minor variations, seem to have maintained a certain continuity of use from the Roman age to the medieval age, playing a nodal role in the settlement dynamics of the territory until the modern age.

Keywords: Medieval topography; Medieval road system; Mignone Valley, GIS (Geographical Information System).

FEDERICA VACATELLO, GIULIA PREVITI

Dalla terra alla cucina! Un'indagine multidisciplinare sull'uso dei suoli antichi nel territorio di Cencelle (VT) tra X e XVI secolo d.C.

From land to kitchen! A multidisciplinary investigation about the use of ancient soils in the Cencelle (VT) area between the 10th and 16th centuries AD.

Abstract

La costante attività archeologica condotta nel contesto della città medievale di Leopoli – Cencelle (VT), da parte della Cattedra di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Università 'Sapienza' di Roma ha portato all'indagine di molteplici aspetti legati alla vita della città e alle sue connessioni con il territorio circostante della Valle del Mignone. In particolare, il contributo qui presentato, propone un'analisi ricostruttiva dell'uso dei suoli antichi nel lungo lasso cronologico compreso tra il X ed il XVI secolo nel territorio alto laziale lambito dal corso del fiume Mignone anche alla luce dei nuovi dati provenienti dagli studi del paesaggio e di

archeologia dell'alimentazione. Grazie alle informazioni derivanti sia dallo studio del paesaggio antico sia dall'approccio funzionale dedicato ai recipienti, dall'uso delle fonti scritte relative alla cucina e dalle analisi effettuate sui resti organici dei manufatti da cucina e da dispensa della città di Cencelle, potremo comparare metodologie differenti ma allo stesso tempo fortemente complementari e far luce sul tipo di sfruttamento dei suoli, sulla produzione, sulla cucina e sulla consumazione dei cibi, cogliendo cambiamenti ed evoluzioni intercorsi nel tempo, all'interno della complessa realtà cittadina.

Parole chiave: Archeologia dei paesaggi; Suoli antichi; Cultura materiale; Archeologia dell'alimentazione; Analisi dei resti organici.

The constant archaeological activity conducted in the context of the medieval city of Leopoli - Cencelle (VT), by the Chair of Christian and Medieval Archaeology of the 'Sapienza' University of Rome has led to the investigation of multiple aspects related to the life of the city and its connections with the surrounding territory of the Mignone Valley. In particular, the contribution presented here proposes a reconstructive analysis of the use of ancient soils in the long chronological period between the 10th and 14th centuries in the upper Latium territory lapped by the river Mignone, also in the light of new data from landscape studies and food archaeology research. Thanks to the study of the ancient landscape and the information from the functional approach applied to the study of the vessels, the use of written sources relating to the cooking and the analyses made on the organic remains of the uncovered pottery of Cencelle, we will be able to compare different but at the same time strongly complementary methodologies. The aim is to understand the type of land use, food production, cooking and consumption, capturing changes and evolutions over time, within the complex reality of the town.

Keywords: Landscape archaeology; Ancient soils; Material culture; Food archaeology; Analysis of organic remains.

SARA TACCONI

Daniele fra i leoni su una placca di cintura cd. bizantina, tipo "Ippona", ritrovata a Laerru in Sardegna (secc. VII-VIII)

A byzantine belt-buckle from Laerru (Sardinia, Italy) with the depiction of Daniel in the Lions' den (7th-8th c.)

Abstract

La placca di cintura di tipo "Ippona" rinvenuta a Laerru (SS), in Sardegna, permette di fare luce su alcuni aspetti della società dell'Isola nei secoli VII-VIII. In particolare, l'analisi dell'iconografia, che riprende la scena dell'Antico Testamento di Daniele tra i leoni, consente di confrontare il reperto con manufatti simili del regno dei Burgundi e di individuare influenze culturali allo gene.

Parole chiave: Fibbia di cintura; Daniele tra i leoni; Sardegna bizantina; Regno dei Burgundi.

The paper focuses on a bronze belt-buckle from Laerru (Sardinia, Italy). The object is of Hippo typology and its surface is ornated with the Old Testament scene of Daniel in the Lions' den. It also presents an inscription with Latin and Greek letters. Its features allow comparisons with other belt-buckles of Burgundian culture.

Keywords: Belt-buckle; Daniel in the lions' den; Byzantine Sardinia; Burgundian kingdom.

***Per Sebastiano Timpanaro (1923-2000)
nel centenario della nascita
For Sebastiano Timpanaro (1923-2000)
on the centenary of his birth***

ANDREA CUCCHIARELLI

Un quasi asindeto e una questione di testo (Nota a Lucr. 1, 257)

A quasi-asyndeton and a textual problem (Note to Lucr. 1, 257)

Abstract

Questa nota porta vari argomenti di ordine linguistico e stilistico a favore di *pinguis*, lezione dei manoscritti in Lucr. 1, 257, contro *pingui* della tradizione indiretta (DServ.).

Parole chiave: Lucrezio; critica testuale; stile poetico.

This note adduces various linguistic and stylistic arguments in favor of *pinguis*, the text transmitted by the manuscripts in Lucr. 1, 257, against *pingui* of the indirect tradition (DServ.).

Keywords: Lucretius; textual criticism; poetic style.